



## DAL DEGRADO ALL'IMPEGNO DEI CITTADINI

PAGINA 3 PRIVILEGI: RESPONSABILMENTE CONTRARI

PAGINA 14 BCE ALTRI MILLE MILIARDI ALLE BANCHE ... MEGLIO DARLI ALLA GENTE

PAGINA 16 TUTTO PRONTO PER DECLINAZIONI AL FUTURO N° 3





# Dimentica l'inverno in estate... e ripensaci in autunno!

Proteggi le vie respiratorie e **previeni** i dolori artro-muscolari con l'acqua termale di Levico. **L'acqua per la tua salute!**

## Vi aspettiamo per offrirvi:

- bagni termali • fanghi terapeutici • cure inalatorie
- irrigazioni vaginali • fisioterapia e massaggi



### DA NON PERDERE!

Per chi ha già effettuato un ciclo di 12 cure presso i nostri stabilimenti, **sconti dal 20 fino al 75%** sul secondo ciclo di cure termali in autunno!



Le Acli Trentine e la questione dei vitalizi  2 min

# PRIVILEGI: RESPONSABILMENTE CONTRARI

**FAUSTO GARDUMI**  
Presidente Acli trentine  
fausto.gardumi@aclitrentine.it



La questione dei privilegi, ovvero dell'indebito risarcimento agli ex consiglieri regionali per la rinuncia ad una parte dei vitalizi previsto nell'ultima legge regionale, si profila come l'atto terminale dell'Autonomia trentina. Sia chiaro: non è quello che vogliamo né, ci mancherebbe, quello che auspichiamo. È semmai quello che intravediamo come rischio molto concreto se non saremo in grado di invertire la rotta. Per anni si è parlato della distanza che separa gli amministratori dagli amministrati, dei politici dai cittadini. Per anni si è detto, e noi con loro, che la politica trentina era migliore. Che la nostra Autonomia era un tratto originale e distintivo. Insomma non eravamo i migliori, ma sicuramente eravamo tra i migliori.

Non è così!

Con questa sciagurata legge regionale si sta dimostrando che non abbiamo

virtù e lo dimostra la distanza che sta separando l'opinione pubblica sudtirolese, la base storica della Svp, dalla sua classe dirigente. Sono segnali preoccupanti che chiamano in causa la capacità della società civile di tornare a parlare con la politica, con chi ci rappresenta. Ma, questa volta, non lo faremo da spettatori, né tanto meno da contestatori. La faremo da attori protagonisti, da cittadini che entrano nella scena politica con l'arma della democrazia, della dialettica e del dialogo.

Per questo, in sintonia con le Acli dell'Alto Adige e con altre associazioni e movimenti, ci muoveremo nelle prossime settimane per predisporre il testo di una legge di iniziativa popolare che sancisca la fine di questo privilegio. Non sappiamo se ce la faremo, né se vinceremo. L'importante è smuovere le coscienze dei cittadini, ma anche dei politici, per tornare a dialogare

e costruire un'alternativa a questo scandalo. Con questa iniziativa vogliamo riportare la professione del politico vicina a quella degli altri lavoratori, senza privilegi e soprattutto senza far credere che la politica rappresenti la strada dell'arricchimento personale. Per questo chiediamo un trattamento economico più sobrio e un adeguamento previdenziale in linea con le contribuzioni effettive come peraltro avviene per (quasi) tutti i lavoratori indipendenti e dipendenti. Non vogliamo accompagnarci con il populismo, né intendiamo nascondere l'impegno di coloro, e sono fortunatamente tanti, che si trovano oggi a gestire una situazione ereditata e sicuramente non voluta. Ma vogliamo riaprire una pagina recente della nostra storia per riappropriarci della speranza politica di gestire il bene pubblico con responsabilità, passione e generosità. ■ ■ ■

## IN QUESTO NUMERO



**LA COLLABORAZIONE  
FRA COMUNE E CITTADINI È POSSIBILE**  
PAGINA 12



**LE ACLI TRENTINE PREPARANO  
IL LORO AUTUNNO CALDO**  
PAGINA 16



**ESTATE, GIOVANI E ACLI: CONNUBIO VINCENTE**  
PAGINA 20

<b>OPINIONI</b>	Una città che pensa al futuro	<u>4</u>		Grande successo per la 4ª edizione di "Caf Acli per l'educazione"	<u>18</u>
	Medio Oriente: dar voce alla nonviolenza	<u>4</u>		Terreni montani, niente IMU in attesa del nuovo decreto	<u>19</u>
	La comunità fonte di sicurezza	<u>5</u>		Estate, giovani e Acli: connubio vincente	<u>20</u>
	Ciascuno secondo le sue possibilità	<u>5</u>		Le regole per la sorveglianza	<u>22</u>
<b>RUBRICA</b>	La crisi e il cambiamento	<u>6</u>		Prove tecniche di patto generazionale	<u>24</u>
<b>ATTUALITÀ</b>	Sicurezza: responsabilità di ognuno	<u>8</u>	<b>NOTIZIE UTILI</b>	Assegno Regionale al Nucleo Familiare	<u>25</u>
	Bellezza + Sicurezza = Vivibilità	<u>9</u>		Verifica annuale inquilini ITEA	<u>25</u>
	La collaborazione fra comune e cittadini è possibile	<u>12</u>		Di sì al tuo futuro: settimana della consulenza previdenziale dei Pensplan Infopoint	<u>26</u>
	BCE altri mille miliardi alle banche ... meglio darli direttamente alla gente	<u>14</u>		Questo mese parliamo di amministrazione di sostegno	<u>28</u>
<b>MONDO ACLI</b>	Le Acli Trentine preparano il loro autunno caldo	<u>16</u>		Fa' la cosa giusta fa 10	<u>28</u>
	Tutto pronto per Declinazioni al futuro N° 3	<u>16</u>	<b>VITA ASSOCIATIVA</b>	Informatica per tutti	<u>30</u>
	Un sindacato nuovo per la riforma del welfare	<u>17</u>		Sempre più attenzione alla comunità locale	<u>30</u>
	Insieme per rilanciare lo sport	<u>18</u>			

Il mantice  2 min

## UNA CITTÀ CHE PENSA AL FUTURO

Oggi più della metà della popolazione mondiale vive in una città. Fra vent'anni la percentuale salirà al 60%. Si moltiplicheranno i giganteschi agglomerati urbani – soprattutto in Asia – e l'esodo dalle campagne cambierà profondamente la struttura sociale di molti Paesi. Lo sviluppo o il degrado umano passeranno dalle città, dal modo in cui esse sono abitate. Secondo una corposa pubblicazione delle Nazioni Unite (lo State of the world city 2012-2013) sono cinque le caratteristiche che dovrebbero garantire la prosperità urbana: la sostenibilità ambientale, l'equità e l'inclusione sociale, la capacità produttiva, le infrastrutture esistenti e in generale la qualità della vita dei cittadini. La pianificazione del futuro, in mano agli organi di governo della città, dovrebbe puntare a questi aspetti. Certamente una megalopoli non ha i problemi di una metropoli né tanto meno di una città molto piccola come è Trento. Tuttavia, se guardiamo bene, le questioni di fondo sono le stesse, solo che le dimensioni "umane" giocano a nostro favore. Dal punto di vista ambientale, una città che guarda al futuro dovrebbe puntare a una gestione sempre più accorta dei rifiuti (raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, riciclaggio...), all'autosufficienza energetica (basata sul risparmio, sull'utilizzo di fonti rinnovabili, sugli edifici in grado di produrre energia), alla qualità dell'aria e dell'acqua e alla cura del paesaggio (dalle strade ai parchi, dagli edifici storici alle nuove costruzioni). Molto spesso anche la sicurezza urbana e la qualità della vita dipendono dal livello di sostenibilità ambientale. Si parla poco di questo aspetto quando si affrontano le questioni della criminalità o dei quartieri degradati. Eppure lo sviluppo urbano non può essere pensato a compartimenti stagni, ma si costruisce con un insieme di provvedimenti che non disgiungono l'uomo dall'ambiente. Allo stesso modo non si può lasciare tutto alla responsabilità dei politici: in un certo modo i cittadini dovranno riappropriarsi delle città attraverso le varie forme associative. Spesso il dirigismo politico non consente ai cittadini di fornire servizi autogestiti, a volte sono i cittadini che non fanno nulla aspettando che le soluzioni vengano dall'alto. Occorre invece partire dal basso, fare della strada un contenitore di progresso sociale e di incontro tra le persone.

**PIERGIORGIO CATTANI**

Redattore Acli trentine  
pgcattan@fastwebnet.it



Senso di impotenza di fronte alle tragedie quotidiane

## MEDIO ORIENTE: DAR VOCE ALLA NONVIOLENZA

 2 min

Senso di impotenza: è forse questa la sensazione più diffusa di fronte alle tremende immagini che ci arrivano da Gaza, dalla Siria, dall'Iraq. Bombe, distruzione, morte, profughi, bambini straziati ... Sembra che la diplomazia internazionale non abbia più niente da dire, che l'Onu sia ormai ridotto a una voce che nessuno ascolta, che le grandi potenze fingano di intimare tregue, ma poi tutto continua come prima. Di questo si è parlato il 31 luglio a Trento su iniziativa di Pace per Gerusalemme e del Forum trentino per la Pace, la tragedia di Gaza è stata raccontata da Safa Dhahir, dell'Università di Trento. Adel Jabbar ha ricordato che la situazione di instabilità del Vicino Oriente affonda le sue radici nella Prima Guerra Mondiale. La cosiddetta "primavera araba" è stata in realtà una rivoluzione che ha tentato di porre fine a questa situazione. Ma la rivoluzione è fallita, perché dopo un secolo di oppressione violenta, nelle società arabe sono venuti meno i corpi intermedi: nella migliore delle ipotesi, oggi chi lotta per la supremazia sono clan familiari, nella peggiore bande criminali. L'imam Abulkheir Breigheche ha parlato della tragica situazione della Siria, dove quasi quattro anni fa la popolazione ha cercato di insorgere contro una dittatura che ha represso nel sangue ogni anelito di libertà, ma è piombata in una guerra civile che ha già causato oltre 100 mila morti e almeno un milione di profughi. Per Michele Nardelli una grande responsabilità è della politica occidentale, e dell'Europa in particolare. L'unica prospettiva percorribile è quella euro-mediterranea: vanno recuperate le millenarie relazioni fra le diverse sponde del Mediterraneo. Bisogna dar voce a chi cerca strade alternative alla violenza. Come ad esempio quello che sta facendo l'Operazione Colomba in Palestina: Marco Ramigni ha raccontato la sua esperienza nel villaggio di At-Tuwani, dove si pratica una resistenza nonviolenta alle continue provocazioni dei coloni israeliani. Altre vie di uscita non si vedono da una situazione che si sta sempre più incancrendo e che ormai si presenta come "una bolla ermetica, sigillata ... in cui israeliani e palestinesi hanno messo a punto giustificazioni convincenti e raffinate per qualunque azione da esse intraprese", per citare lo scrittore israeliano David Grossman.

**FULVIO GARDUMI**

fulvio.gardumi@gmail.com



Spiritualità 2 min

## LA COMUNITÀ FONTE DI SICUREZZA

Stiamo diventando sempre più delicati: pretendiamo di avere città pulite, ma è normale buttare i mozziconi per terra. Vogliamo aria pura, ma è normale prendere la macchina anche per fare 3/400 metri. Non vogliamo inquinamento da onde magnetiche, ma guai se il cellulare non a campo o manca l'energia elettrica. La mattina vogliamo il pane fresco e le brioche appena sfornate ma non si trova molta gente che desidera fare il panettiere. Potremmo continuare così con tantissimi altri esempi. Questa mentalità, che ha dentro di sé delle chiare contraddizioni, trova una delle sue radici nella diminuzione del senso di comunità: ciascuno vuole che tutto funzioni per le sue esigenze, ma non è disposto a fare la sua parte e a prendersi le sue responsabilità. Il senso di comunità crea nelle persone la capacità di relativizzare l'esigenza dei diritti personali, per la soddisfazione dei quali tutta la società deve piegarsi, senza portare avanti anche la cultura del dovere verso gli altri e quindi per la comunità nella quale si vive. Una lettura di questa mentalità la troviamo nella *Evangelii gaudium* dove, al numero 2, leggiamo che «Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto». La cultura da proporre e portare avanti è quella del "custodire" e del "prendersi cura": in questa scelta di vita la persona giunge ad essere parte della comunità per togliere le lamentele e dare spazio alla responsabilità.

**DON RODOLFO PIZZOLLI**  
Accompagnatore spirituale Acli trentine  
r.pizzolli@diocesitn.it



Riflessione 2 min

## CIASCUNO SECONDO LE SUE POSSIBILITÀ

Cosa ci sta comunicando quest'estate così capricciosa? Cosa ci dicono i bambini di Gaza e gli altri, vittime di tutte le guerre? Cosa ci racconta la politica con la serie di fallimenti conclamati nell'affrontare questa crisi economica? Probabilmente ci stanno indicando la strada di un cambiamento radicale. Le vecchie formule, dentro le quali possiamo annoverare la guerra così come la religione della crescita ad ogni costo, si rivelano non solo inutili, ma drammaticamente dannose. Il problema è che la strada del cambiamento non va indicata solo agli altri: essa va praticata a partire da ognuno e ognuna di noi. È questa la più grande sfida del nostro tempo ed è per questo che tanti protagonisti della nostra storia, a partire da Socrate per arrivare a Pasolini, sono stati assassinati. La pratica del "tafano", di colui che predica il relativismo e chiede fatti concreti subito dopo le enunciazioni, è una pratica scomoda, antipatica, difficile. Per questo i profeti vengono uccisi. Per questo nessuno è profeta in patria, come ci ha insegnato Gesù Cristo.

Oggi l'italiano medio è giustamente incavolato. Ad un deterioramento della politica è però corrisposta una chiusura estremistica nel privato egoistico secondo il quale si pensa: quello che conta è il mio giardino. Ma anche questo è un atteggiamento sbagliato: la nostra strada di liberazione e di realizzazione è sempre nel noi. Nel noi solidale e fraterno. Perciò, anche attraverso questo numero di Acli Trentine, intendiamo affermare il valore della partecipazione e della bellezza contro il degrado e la violenza. "Ciascuno secondo le sue possibilità", è un passaggio degli Atti degli Apostoli, ripreso a fine Ottocento addirittura dai primi socialisti fra i quali Carlo Marx, che indica, comunque la pensiamo, la strada da percorrere. È in questo principio etico che si giocano i veri cambiamenti della nostra epoca. Cambiamenti che potrebbero farci pensare che il vero atto rivoluzionario, oggi più che mai, è quello, come ci suggerisce l'amico Piergiorgio Bortolotti nelle pagine interne, di adottare un barbone oppure, come altri amici sottolineano, di raccogliere le carte per terra ed abbellire il nostro quartiere.

**WALTER NICOLETTI**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it





Pensieri 3 min

## LA CRISI E IL CAMBIAMENTO

Possiamo tutti notare che la "crisi" (la parola più usata in questo periodo) è divenuta da tempo, trasversalmente, una condizione sociale globale e, insieme, uno stato d'animo diffuso. Tra ciò che "si sente" dentro di sé e ciò che accade fuori di sé si è stabilita una sorta di osmosi permanente, una contaminazione molto pericolosa, perché di fatto impedisce la critica, cioè l'analisi delle cause reali della crisi e, soprattutto, la percezione di una alternativa possibile. Si instaura come un meccanismo micidiale che ci impedisce di coinvolgere noi stessi in un sincero giudizio sulla crisi stessa. Chi accetta di buon grado di mettersi davanti a un tribunale e magari uscirne colpevole? Non solo, ma capita anche di sentir dire da chi esercita il potere (il più vario, che passa dai media della comunicazione agli intellettuali, dalle università sino ai discorsi degli individui massificati) che i responsabili della crisi sono le sue vittime: non abbastanza flessibili, competitive, realiste, veloci, così da risultare un freno per la ripresa e la crescita. Tipico sintomo di questa folle inversione è dato, ad esempio, dal fatto che i discorsi pubblici sull'occupazione

sono tutti incentrati sulla possibilità di licenziare. Paradossalmente è come se, invece che la tutela di tutti i lavoratori, si preferisse la loro precarizzazione, magari lasciando al mercato di portare benefici per le persone. Basterebbe considerare con un minimo di lucidità il sistema economico vigente e il tipo di società ossessiva che esso implica, per rendersi conto di come la globalizzazione sia l'espressione di una cultura che non vede mai le persone, che non ha riguardo per nessuno e che, dunque, si muove in maniera distruttiva verso l'umanità e verso il mondo naturale. In questo contesto, patologica (malata) non è solo la mente di questo o quel individuo portato all'esasperazione, magari così grave da arrivare a gesti estremi, ma piuttosto patologiche sono innanzitutto la struttura sociale e la sua logica fondante. Non si vuole rendersi conto, ad esempio, che dentro la società, nelle varie istituzioni, nelle fabbriche, i rapporti umani si sono imbarbariti; che la condizione dei lavoratori è tornata ad essere in molti casi quella dell'inizio della rivoluzione industriale? Il vero fenomeno di oggi, che spesso resta sotto silenzio, è la

disumanizzazione. Si tratta di un vero e proprio contagio? Per quello che ciascuno può vedere oggi, non è possibile parlare della crisi come se fosse un periodo di transitoria difficoltà economica o di disagio collettivo che prima o dopo passerà. Individui, relazioni, comunità, popoli interi sono oggi colpiti nella loro umanità, sono sottoposti a una sorta di proposta esistenziale rovesciata e perversa, che tende a tirar fuori da noi il peggio e a sopprimere lo splendore dell'umano. Per costruire una risposta al disagio dei cuori, dei corpi, delle menti, delle vite, delle relazioni, occorre coltivare una "teoria critica della società", secondo la formula a suo tempo proposta dalla Scuola di Francoforte. Cioè si tratta di leggere la società non come un contesto ovvio (è così e basta) e quasi neutro dell'esistenza dei singoli, ma con un tessuto vivente, per cui, se esso viene strappato, soffriamo tutti, con un evidente squilibrio nei confronti dei senza potere, dei deboli, dei poveri. ■ ■ ■

*(traccia offerta dalla Rivista Il Ragno n° 12/214: R. Mancini, Dentro il disagio psichico e sociale, pp. 424-427.)*



**MARCELLO FARINA**  
Filosofo e saggista

...la globalizzazione è l'espressione di una cultura che non vede mai le persone, che non ha riguardo per nessuno...



# VIGO-PERA CATINACCIO

DOLOMITI  
UNESCO WORLD  
NATURAL HERITAGE

VAL DI  
FASSA

TRENTINO

## CENTRO ESCURSIONI CATINACCIO/ROSENGARTEN

### Un viaggio in mezzo alla natura

Ciampedie, una balconata panoramica sulle Dolomiti a pochi minuti dal fondovalle. La porta d'ingresso al Gruppo del Catinaccio-Rosengarten, patrimonio naturale UNESCO, raggiungibile con la funivia da Vigo di Fassa o con le seggiovie da Pera di Fassa. 6 rifugi a pochi metri dagli impianti e molti altri lungo i sentieri, passeggiate ed escursioni di ogni difficoltà, parco giochi con custodia bimbi, percorsi tematici (Sentiero della Foresta, Sentiero delle Leggende).

### NOVITÀ ESTATE 2014:

- > Escursioni naturalistiche accompagnate: tutti i lunedì, giovedì e sabato dal 23/06 al 13/09;
- > Nordic walking con guida tutti i martedì e venerdì, dal 24/06 al 12/09 (bastoncini disponibili per chi è sprovvisto);

Le escursioni partono dal Ciampedie e sono gratuite, salvo il trasporto con gli impianti a fune.



## CENTRO ESCURSIONI MONZONI COSTABELLA

### Moena, Passo San Pellegrino, Seggiovia Costabella

#### Un museo a cielo aperto

Le creste di Costabella e dei Monzoni durante la prima guerra mondiale (1914-1918), furono teatro di battaglie d'alta quota fra l'esercito italiano e austriaco. Le testimonianze della presenza dei due eserciti sono numerose e ben conservate. Inoltre, i Monzoni sono stati definiti il museo geologico e mineralogico più interessante d'Europa ed è ricca la presenza di marmotte, camosci e stambecchi. Alcuni percorsi: Costabella-Passo delle Selle (facile). Alta Via Bepi Zac (via attrezzata). Alta Via Federspiel (via attrezzata), Costabella-Fuchiade (facile).



**APERTURA IMPIANTI:**  
Funivia Vigo-Ciampedie  
dal 08/06 al 05/10/2014  
Seggiovie da Pera di Fassa  
dal 22/06 al 14/09/2014

**INFO IMPIANTI ED ESCURSIONI:**  
Catinaccio Impianti a Fune S.p.A.  
Vigo di Fassa - Tel. 0462 763242

**APERTURA SEGGIOVIA COSTABELLA**  
dal 22/06 al 14/09/2014  
Info: Catinaccio Impianti a Fune S.p.A.  
tel. 0462.573016 / 0462.763242





Riprendiamoci la città/1

🕒 2,5 min

## SICUREZZA: RESPONSABILITÀ DI OGNUNO



NELLA FOTO, UN ANGOLO DI TRENTO.

Da ormai alcuni anni basta aprire un qualsiasi quotidiano per imbattersi regolarmente in questioni riferite alla delinquenza nelle città e alla richiesta, proveniente da ogni dove, di più sicurezza.

Il tema è certamente fondamentale ma spesso viene cavalcato a vario titolo: dal politico qualunque teso ad accaparrarsi un quarto d'ora di celebrità nella speranza di un pugno di voti in più, all'esperto che profetizza collassi sociali se non si interviene al più presto. E poi cambia poco o niente. Rimane il fatto che pochissimi propongono invece delle soluzioni che vadano oltre l'aumento dei controlli da parte delle forze dell'ordine o l'installazione di nuove telecamere. Fermo restando che i cittadini e gli esercenti dei negozi hanno pieno diritto ad ottenere luoghi sicuri nei quali vivere e lavorare, cosa possono fare associazioni come le Acli, cosa possiamo fare noi, per essere concreti

in questo frangente?

Innanzitutto dobbiamo farci ancora più prossimi ai cittadini che si rivolgono a noi, ascoltarli e, se possibile, pianificare con loro degli interventi, magari anche semplici, che vadano però a tentare di risolvere il problema non chiedendo a qualcun altro di attivarsi, bensì facendolo noi in prima persona.

Vengono in mente esperienze vincenti fatte in territori vicini al nostro, come la Baviera tedesca, nella quale ormai da anni si assiste ad una occupazione socialmente utile degli spazi, derivata da precisi accordi tra le associazioni di cittadini e gli enti locali.

Prendiamo ad esempio l'ormai famigerato spazio di Piazza Dante a Trento, spesso definito un non-luogo a causa del fatto che su di esso gravitano prevalentemente uffici pubblici, vuoti dalle ore cinque di sera in poi e quindi concorrenti nel farlo diventare facilmente zona a rischio sicurezza.

Casi simili in Germania sono stati risolti fornendo ai genitori e alla famiglie la possibilità di gestire, associandosi tra loro, i non-luoghi in maniera diretta: la creazione di uno spazio creativo, di un angolo barbecue attrezzato per le famiglie, di un servizio pubblico cogestito – magari una succursale della biblioteca come i Giovani delle Acli di Trento avevano proposto di fare negli spazi dell'ex palazzina Apt, tornata desolatamente vuota dopo le universiadi – provocano un ciclo virtuoso che si traduce con il riportare alla vita posti in disuso e oggi in balia di disperati e malintenzionati. Certo il cammino è assai complesso e richiede impegno costante e mobilitazione, richiede una presa di coscienza e responsabilità, richiede che tutti noi ricominciamo a prenderci cura del prossimo e di quanto ci sta intorno. I care (io mi prendo cura, io mi interesso) citava, scritto in inglese, il cartello apposto da Don Lorenzo Milani al di fuori della scuola popolare di Barbiana. E allora, torniamo a prenderci cura della nostra comunità! ■ ■ ■

### FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli Trentine  
fabio.pizzi@aclitrentine.it





Riprendiamoci la città/2

🕒 7 min

# BELLEZZA + SICUREZZA = VIVIBILITÀ

Iniziamo questo articolo autodenunciandoci per aver commesso un furto: quello dello splendido titolo del giornale della Circoscrizione Argentario di Trento che dice: bellezza+sicurezza=vivibilità. Il movente di questa appropriazione indebita è riferito al fatto che in queste significative parole ci sembra di cogliere il senso di un recupero concreto ed immediato del valore e del significato della politica. Secondo il Presidente della Circoscrizione, Armando Stefani, infaticabile animatore della sua comunità e motore di un nuovo modo di fare amministrazione «la politica deve impegnarsi di più per far **emergere, valorizzare e incanalare l'amore e l'interesse** che i cittadini nutrono nei confronti del loro territorio e della loro comunità, dando il giusto valore all'estetica dei nostri paesi e dei territori urbani, contrastando i processi di abbruttimento e di abbandono e al contempo valorizzando e sostenendo le azioni, pubbliche e private, che vanno nella direzione del recupero della bellezza e della sicurezza». Il tema della vivibilità ha segnato il dibattito degli ultimi mesi dentro e fuori il comune di Trento in quanto si avverte la necessità di un intervento straordinario contro quello che oramai tutti chiamiamo il degrado della città. Stiamo parlando di un "male italiano" che sta risalendo a salmone fino a penetrare nel nostro

territorio e, purtroppo, dentro la nostra quotidianità. Basta un giro nel centro storico, o lungo la circoscrizione, per rendersi conto che qualcosa è cambiato: scritte sui muri, carte gettate a terra, rifiuti abbandonati. A questo si aggiunge un "paesaggio sociale" che incrocia nuovi e vecchi problemi, nuove e vecchie sfide alla convivenza. Un ritratto urbano contrassegnato dall'emergere di nuove povertà, nuove zone della città che sfuggono al controllo delle forze dell'ordine e ai criteri sociali condivisi di sicurezza. A tutto questo si aggiunge, infine, la diffusione di problematiche legate all'emarginazione, all'arrivo di nuovi stranieri e poveri, al diffondersi di quelle "vite di scarto" vittime anch'esse di un sistema produttivo che semplicemente butta fuori da sé i più deboli ed i meno garantiti.

I problemi aperti sono tanti ed attendono delle soluzioni a tutto tondo che vanno dal ripristino delle regole di convivenza alla definizione di precisi codici di diritti e doveri da parte del cittadino, dalla presa in cura di particolari situazioni problematiche fino alla garanzia di sicurezza per tutte le persone che abitano la città.

**In questi ultimi anni, come Circoscrizione, vi siete caratterizzati per un'iniziativa innovativa che ha cambiato il rapporto fra il cittadino e l'amministrazione pubblica. Ce ne vuole parlare?**

**Stefani** «Argentario Day è giunta alla quinta edizione, registrando, nel 2013, una partecipazione di 600 adulti ed altrettanti scolari. In una giornata di primavera, per diverse ▶▶▶

NELLA FOTO, I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI STERRANO UNA ANTICA FONTANA A VILLAMONTAGNA.



**WALTER NICOLETTI**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it

►►► edizioni abbiamo promosso la manutenzione del nostro territorio, sia urbano che extraurbano, attraverso un centinaio di micro cantieri che andavano dalla pulizia delle strade e delle aree verdi fino alla tinteggiatura di particolari edifici e al ripristino di siti di interesse pubblico. Da quest'anno l'iniziativa è diventata permanente, delegando a gruppi di cittadini e associazioni il compito di gestire singoli progetti>.

### Come possiamo contribuire a fare in modo che queste proposte entrino a tutti gli effetti nell'agenda della politica?

<Iniziativa come le nostre devono diventare parte del programma della prossima consigliatura comunale. Non è più sufficiente dire che a Trento si vive meglio che a Napoli. Sarà pur vero ma il processo di degrado interessa anche la nostra città capoluogo. E siccome le risorse pubbliche da destinare alla pulizia e alla sicurezza sono in costante diminuzione è necessario intervenire coinvolgendo e valorizzando i cittadini e l'associazionismo.

Si tratta di stimolare, agevolare e organizzare tutte le organizzazioni volontarie che vanno nella direzione dell'adozione del bene pubblico: vedi l'esperienza del comune di Bologna con le social street o la recente iniziativa del comune di Trento intitolata "Adotta un'aiuola">.

### E secondo voi quali sarebbero le iniziative concrete?

<Si possono costituire dei veri e propri Comitati di strada formati da residenti, commercianti, aziende, istituzioni per dare vita a delle Comunità al fine di promuovere feste di quartiere per conoscersi e creare relazioni, giornate improntate alla cittadinanza attiva e all'impegno civile individuando volontari (commercianti, giardinieri, architetti, cittadine/i) disponibili a

mettersi a disposizione per abbellire pezzi di quartiere. A questi potrebbero aggiungersi i nonni vigili e altri volontari per la sorveglianza di scuole e parchi in collaborazione con i vigili di quartiere>.



NELLA FOTO, DEGRADO ESTETICO SUI MURI DEGLI EDIFICI DI TRENTO.

### È fin troppo logico pensare che queste Comunità di strada e di quartiere possano rappresentare un primo baluardo per contrastare azioni di microcriminalità, anche se da sole non bastano...

<Infatti è necessario attivare un ufficio con competenze di intelligence che registri, senza obblighi burocratici eccessivi, le segnalazioni dei cittadini 24 ore su 24. È poi necessario fare in modo che i vigili di quartiere possano essere intercettati direttamente dal cittadino a mezzo di telefonata.

Altre iniziative riguardano l'installazione di telecamere in modo intelligente e selettivo nelle aree dove viene percepito un alto tasso di insicurezza, la diffusione di percorsi di educazione civica a scuola, dando particolare spazio al rispetto dell'altro, del bene comune e della legge oltre all'attivazione sul territorio di percorsi di informazione per insegnare ai cittadini come comportarsi nel caso di episodi di aggressione alle persone e alle cose. Il cerchio potrebbe chiudersi con la costituzione di cooperative sociali (costituite da

volontari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) che in cambio di retribuzioni simboliche svolgano attività di valorizzazione dell'arredo urbano. Certo il passaggio successivo è una radicale modifica delle modalità di gestione e distribuzione degli ammortizzatori sociali che dovranno in futuro essere vincolati a una qualche forma di restituzione in termini di manutenzione del bene comune>.

**A questo punto è doveroso sentire la voce delle Acli. Lo facciamo attraverso le osservazioni e le proposte di Giorgio Cappelletti, vice presidente del circolo di San Giuseppe-San Pio X, Piergiorgio Bortolotti della commissione vita cristiana, Fabio Pipinato presidente di Ipsia e CTA e Sergio Bragagna, presidente del circolo di San Bartolomeo.**

**Cappelletti** <Le Acli dovrebbero in primo luogo contribuire a ribaltare l'antico adagio "Roba del comun, roba de nesun" affermando come la cosa pubblica, che è cosa mia, ma anche tua e soprattutto è cosa di tutti, è



più importante della proprietà del singolo. Dentro queste considerazioni, che si riferiscono alla difesa e alla promozione del bene comune, ci può essere un grande progetto educativo che punta ad una cittadinanza nuova, rinnovata, effettivamente orientata al bene collettivo>.

**Bragagna** <Più volte il nostro circolo ha denunciato il degrado urbano che si manifesta in particolare nel centro urbano per via della mancanza di regole da parte dei giovani universitari. A questo si aggiunge il peggioramento della situazione sociale con la diffusione dello spaccio e della delinquenza che spesso si accompagnano all'aumento dei poveri e dei balordi.

Un altro problema è poi quello che riguarda le periferie dove spesso la raccolta differenziata funziona male e manca un coordinamento con le forze dell'ordine e la pubblica amministrazione. Sono convinto che questo problema rappresenti l'occasione per ripensare le Circoscrizioni le quali dovranno rinnovarsi a partire dalla gestione dei problemi della sicurezza, dell'ordine e della pulizia del territorio. Sul versante amministrativo posso pensare ad un progressivo accentramento in capo al municipio, ma queste tematiche devono essere prese in mano dalle Circoscrizioni sollecitando e stimolando la partecipazione attiva dei cittadini>.

**Pipinato** <Dobbiamo ripartire dall'aspetto formativo della persona rilanciando il tema dell'educazione civica. Questo argomento deve rientrare nei piani scolastici assumendo il valore "dell'educare facendo". Va poi rilevato come il degrado sociale sia anche figlio del degrado urbanistico: se in piazza della Mostra, così come davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore o in via Belenzani, ci sono ancora le automobili come possiamo pensare a zone presidiate e vivibili

per tutti i cittadini? Va poi rilevato che il degrado estetico, come nel caso della *Portela*, è anche causa di danni economici con esercizi che chiudono o che risentono fortemente del clima di decadenza ed insicurezza. Per questo è necessario rilanciare il tema delle regole anche nella nostra comunità cittadina>.

**Bortolotti** <Innanzitutto non credo che siamo alla fine della storia dove tutto quello che si vede è peggiore rispetto al passato. Anche anticamente gli adulti criticavano i giovani e li consideravano dei degenerati. Se ci sono responsabilità in questa situazione va ripartita dunque sia dal punto di vista del privato che del pubblico. Credo ci siano molte responsabilità per quanto riguarda i comportamenti nella città, ma spesso mi chiedo se non sia peggiore e più pericoloso l'atteggiamento di certi pirati della strada che si immettono sulla circonvallazione senza rispettare la precedenza. In ogni caso dobbiamo ribadire sempre il valore delle regole anche dal punto di vista educativo: è quello che ci chiedono per esempio, molti carcerati che incontro settimanalmente. Ai devianti, agli emarginati dobbiamo proporre delle regole, ma anche delle valide alternative in quanto tutta l'umanità è disponibile a cambiare, ma solo in meglio.

Infine vorrei lanciare, anche provocatoriamente, una proposta. È sicuramente importante adottare un'aiuola, ma credo che sarebbe molto più utile, come parrocchie, movimenti, associazioni, adottare qualche emarginato riservandogli attenzioni e cure e proponendogli forme di integrazione e di recupero>. ■ ■ ■

NELLE FOTO, DALL'ALTO, ARMANDO STEFANI, GIORGIO CAPPELLETTI, SERGIO BRAGAGNA, FABIO PIPINATO, PIERGIORGIO BORTOLOTTI.



Riprendiamoci la città/3

🕒 3 min

## LA COLLABORAZIONE FRA COMUNE E CITTADINI È POSSIBILE

MARIANNA CALOVI  
marianna.calovi@gmail.com

La città è il teatro nel quale si compiono e si proiettano le relazioni sociali e umane e da sempre è oggetto di riflessioni, studi e ricerche multidisciplinari. Lo sappiamo bene anche qui in Trentino dove sta emergendo un'articolata discussione sullo spazio urbano e sui codici culturali ed identitari della città; ed in particolare sugli spazi pubblici, su come renderli più vivibili, accoglienti e sicuri. La sicurezza dei presidi delle forze dell'ordine deve essere sostituita dalla sicurezza sociale che può derivare solo dall'utilizzo ragionato degli spazi urbani e da una pianificazione attenta. E questo può derivare solo da un rinnovato senso di comunità e dalla partecipazione di tutti alla costruzione e al governo delle città.

In numerose città italiane si sente parlare sempre più spesso di orti urbani, di riqualificazione di luoghi abbandonati e in forte stato di degrado, di lavori di manutenzione di aree verdi urbane: questi sono alcuni esempi di pratiche positive,



NELLE FOTO, PIAZZA DUOMO A TRENTO E IL DEGRADO IN ALCUNI ANGOLI DELLA PERIFERIA.



dove privati cittadini decidono di essere protagonisti nella cura degli spazi pubblici, facendosi portatori di una visione della città come bene comune, da vivere, da proteggere e da valorizzare, spendendosi in prima persona. In questa stessa direzione va il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", nato nel febbraio 2014 grazie all'azione congiunta di Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e del comune di Bologna. Si tratta di un regolamento, appunto, che ha lo scopo di colmare un vuoto normativo dotando le amministrazioni comunali di uno strumento giuridico per permettere ai cittadini di prendersi cura degli spazi pubblici, attraverso i cosiddetti "patti di collaborazione". Questi patti vengono stipulati tra la pubblica amministrazione e il privato cittadino, sia singoli che associati, formalizzate o meno, e definiscono l'ambito d'intervento, gli obiettivi, la durata della collaborazione, le modalità di azione, le coperture, l'eventuale forma di sostegno e assicurative. I tipi di intervento contemplati sono la "cura

occasionale", la "cura continuativa", la "gestione condivisa" o la "rigenerazione dei beni comuni urbani" e riguardano luoghi che necessitano manutenzione (strade, parchi, marciapiedi, aiuole ecc.) ma anche luoghi di proprietà pubblica o privati ad uso pubblico abbandonati o temporaneamente in disuso e in deperimento. Questi spazi possono essere individuati dal Comune o essere proposti dagli stessi cittadini. Allo stato attuale quattro città, Bologna, Siena, Ivrea e L'Aquila, hanno adottato il Regolamento, dimostrando di capire la portata del progetto, teso a stimolare una più fitta collaborazione tra pubblico e privato, con l'obiettivo di porre fine a quel paradigma tradizionale che vede l'interesse pubblico in contrasto con quello privato per passare ad una visione collaborativa tra PA e cittadini. Come spiega il Presidente di Labsus, Gregorio Arena, il Regolamento non deve essere inteso come un rimedio all'inefficienza della pubblica amministrazione ma come una proposta di un nuovo modello organizzativo fondato sulla collaborazione e la condivisione delle responsabilità. ■ ■ ■





STUDIO DENTISTICO MARTINI

dal 1954

“E’ bastato un  
giorno  
per tornare a  
sorridere”

**Paola e Francesco**  
Pensionati



## IMPLANTOLOGIA DENTALE A CARICO IMMEDIATO

Oggi si può ottenere il massimo risultato grazie all' **Implantologia a Carico Immediato**, metodo innovativo che, mediante una corretta programmazione computerizzata tridimensionale, permette il posizionamento delle protesi in totale sicurezza subito dopo l'inserimento degli impianti. Questa tecnica consente di raggiungere eccellenti risultati funzionali ed estetici nell'immediato e negli anni e permette di sostituire dal singolo dente all'intera arcata.

Nel nostro studio l'intervento può essere eseguito anche in **sedazione cosciente** per diminuire lo stato d'ansia.

Nei pazienti già portatori di protesi mobile, quest'ultima può essere trasformata in una comoda protesi fissa definitiva con notevole risparmio economico.

**Grazie all'implantologia a carico immediato  
potrai ritrovare il sorriso di un tempo in una sola giornata.**



[www.dentistamartini.it](http://www.dentistamartini.it)

**Mezzocorona** Via 4 Novembre, 23, Mezzocorona Telefono: **0461 605060** Email: [mezzocorona@dentistamartini.it](mailto:mezzocorona@dentistamartini.it)

**Predazzo** Via Fiamme Gialle, 7, Predazzo Telefono: **0462 501071** Email: [predazzo@dentistamartini.it](mailto:predazzo@dentistamartini.it)

Studio convenzionato con **COOPERAZIONE SALUTE, CASSA MUTUA RURALE, CASSA MUTUA ARTIERI, CONFINDUSTRIA**





Economia e società ⌚ 4,5 min

# BCE ALTRI MILLE MILIARDI ALLE BANCHE ... MEGLIO DARLI DIRETTAMENTE ALLA GENTE

**Premetto che non sono un economista, tantomeno un addetto ai lavori, in questi anni ho avuto diverse esperienze amministrative sia nel pubblico sia nel privato, credo, però, di avere la capacità per rendermi conto della situazione in cui viviamo ora noi italiani, come la stragrande maggioranza delle popolazioni dell'Europa.**

**VIGILIO PINAMONTI\***



\* Ha ricoperto diversi incarichi fra i quali quello di Sindaco di Tuenno e Presidente della locale Cassa rurale.

L'economia, dopo i "prestiti" BCE a tassi pressoché vicini allo zero alle banche europee, è rimasta al palo. Tutti i dati sono negativi, anche quelli degli stati più virtuosi, come Germania e Olanda, ultimamente sono in discesa. Le banche, dei mille miliardi avuti, ne hanno prestato alle imprese pochissimi. La maggioranza di quei soldi è stata investita in titoli di stato. Dalla BCE è stato annunciato un ulteriore intervento con altri mille miliardi. Nonostante questo, le banche europee sono ancora a rischio. La disoccupazione in aumento, le aziende chiudono. L'Europa è in deflazione, qualche economista finalmente ammette che un'inflazione controllata è necessaria per la ripresa, l'euro è sopravvalutato e rallenta le esportazioni. Il vantaggio per importare risorse ed energia non copre lo svantaggio della perdita di mercato dei prodotti UE, quelli manifatturieri dell'Italia per

primi. Draghi avverte che, in caso di bisogno, attuerà decisioni inusuali, senza precedenti. E allora che siano decisioni veramente tali, anche perché continuare a dare soldi alle banche, non cambierà nulla. Si è già provato con scarsi risultati, le banche hanno molta liquidità, solo non vogliono impiegarla. La BCE dovrebbe dare quei soldi direttamente alla popolazione europea. Gli Stati UE che usano l'euro e con a capo la Banca Europea, hanno una popolazione pari a 320 milioni. Subito si dovrebbero dare a ogni abitante 1000 euro, totale 320 miliardi di euro. Moneta emessa a nuovo dalla Banca Europea. La prossima primavera un'altra tranche di altri 1000 euro a testa. Totale 640 miliardi di euro. Soldi da mettere direttamente sui conti correnti delle famiglie che dimostreranno di avere componenti con proprio codice fiscale e che presentano il documento di stato famiglia valido.





NELLA FOTO, SOSTENERE LE FAMIGLIE E I CONSUMI, NON LE BANCHE.

I soldi avuti, uguali per ogni abitante dell'UE (altrimenti incominciano le distinzioni che ci porterebbero solo a perdere tempo prezioso) dovranno essere soggetti a Irpef e comunque le tasse sui redditi vigenti negli altri paesi. Ognuno pagherà secondo le condizioni reddituali, chi ha di più paga di più chi a meno pagherà di meno e vanno compresi pure i 1000 euro percepiti per i figli o comunque persone a carico, come nelle normali denunce Irpef. Per gli Stati, questo rappresenterà una buona boccata di ossigeno, specie per quelli in forte crisi come l'Italia, che si troverà nei prossimi due anni circa venti miliardi di nuove entrate, evitando così l'imminente manovra finanziaria, ormai inevitabile nonostante le quotidiane smentite. Con questa decisione l'UE, tramite la sua Banca, potrà portare nei singoli Stati e in favore delle popolazioni che vi abitano vantaggi certi. Per

prima cosa, una buona integrazione ai redditi, in questi anni in costante diminuzione, ne gioveranno in particolare le famiglie numerose. Questa massa di capitali attiverà un sicuro aumento dei consumi interni, da anni ormai in continua discesa con conseguente deflazione. L'aumento dei consumi è necessario per avere un aumento dell'occupazione, che a sua volta produrrà reddito spendibile, necessario per innescare un sistema virtuoso, in grado di migliorare l'attuale drammatica situazione e mantenerla almeno per qualche anno. L'immettere nel sistema direttamente nuova moneta, dovrebbe comportare anche un minimo d'inflazione, indispensabile per il nostro sistema economico e che potrà anche in qualche modo influire sull'elevato attuale cambio dell'euro con le altre monete, specie il dollaro. Quest'ultimo aspetto potrà rendere le nostre merci più competitive sui mercati esteri, dove attualmente siamo, specie noi italiani, pesantemente penalizzati. Da non esperto, per questa manovra del tutto straordinaria, non trovo complicazioni. Certamente è particolare che una banca, seppure la Banca Centrale, "regali" molti soldi alla sua gente, ma siamo in una fase di forte emergenza e Draghi ha dichiarato che "faranno qualunque cosa per salvare l'euro". Per salvare la moneta unica oramai è inevitabile salvare gli Stati e per fare questo bisogna garantire un reddito sufficiente alle popolazioni, altrimenti gli eventi e le forze contrarie avranno il sopravvento. I miliardi alla Banca Centrale non costano niente, nemmeno la stampa, sono soldi che per la maggior parte entrano nel circuito elettronico attraverso, conti correnti, bancomat, carte di credito, pos, bonifici ecc. E' l'occasione per dimostrare che la Banca Centrale Europea, ha sì una sua autonomia, ma comunque agisce in un contesto pubblico e se necessario, cambiando le regole che la governano. Altrimenti

**...questa massa di capitali attiverà un sicuro aumento dei consumi interni, da anni ormai in continua discesa con conseguente deflazione...**

avremmo la risposta a una domanda che ormai in molti si fanno: chi comanda veramente, i Governi o le banche? Infine, perché non credo che anche questi tipi d'interventi non serviranno per risolvere in modo permanente il vero problema che affligge ormai la nostra intera società? Il continuo ricorrere all'aumento dei consumi per mantenere l'attuale sistema, non potrà reggersi ancora per molto in un pianeta che presenta dei limiti fisici ben definiti. Quello che si propone è un intervento, assieme ad altri e in altri contesti, che servirà per prendere tempo, in modo da rendere più soft un passaggio ormai ineluttabile. L'alternativa è arrivarci in modo traumatico, ed è questo l'aspetto che mi preoccupa, del resto ben conosciuto da coloro che veramente governano il mondo e forse hanno già deciso che questa è la strada sulla quale ci stiamo incamminando.



Estate insieme  0,5 min

## LE ACLI TARENTINE PREPARANO IL LORO AUTUNNO CALDO



NELLA FOTO, LA FOLLA ACLISTA A "ESTATE INSIEME 2014".

Presso il palazzetto polivalente di San Martino di Castrozza, davanti a oltre 600 attivisti, il presidente Fausto Gardumi ha presentato l'agenda di settembre che prevede una legge di iniziativa popolare per cancellare i vitalizi ed i privilegi della politica ed una iniziativa straordinaria per il lavoro. La decisione di organizzare una inedita iniziativa legislativa è scaturita dal silenzio della politica sul tema dei privilegi. In tema di lavoro e sviluppo locale, Gardumi ha annunciato al formazione di una task force delle Acli per sostenere ed accompagnare le situazioni di crisi. Nel corso della mattinata c'è stato anche l'intervento di Luisa Masera che ha ricordato il suo impegno come responsabile del Coordinamento donne nel corso di questi ultimi otto anni. ■ ■ ■

Scuola di comunità  1,5 min

## TUTTO PRONTO PER DECLINAZIONI AL FUTURO N° 3

"Cercando l'alba dentro l'imbrunire" è il titolo della terza edizione di Declinazioni al futuro, il percorso formativo autunnale della Scuola di Comunità.

Il percorso residenziale, impostato cioè su giornate a tempo pieno e a livello centrale, prevede una decina di incontri sulle tematiche più scottanti del nostro tempo.

Si inizierà il prossimo 4 ottobre a Grumes, capitale del turismo alternativo trentino, per una giornata di approfondimento sulle buone pratiche ambientali, energetiche e turistiche nelle Alpi.

Gli incontri proseguiranno a villa Sant'Ignazio tutti i sabato fino a dicembre e vedranno la partecipazione di relatori d'eccezione come Sergio Bologna, Marco Geronimi, Daniele del Maestro, Benedetta Zorzi, Hugues de

Varin, Luca Mercalli e Giulio Sapelli. Gli argomenti spaziano dall'economia alla spiritualità, dalla finanza alla costruzione partecipata del bene pubblico, dalla politica all'azione sociale. Cercare l'alba dentro l'imbrunire significa scandagliare questa crisi economica, che è anche una crisi culturale e sociale, per individuare quei cambiamenti e quei comportamenti adatti per affrontare un futuro che ci chiede di superare le sfide del presente con meno risorse rispetto al passato.

All'esposizione mattutina da parte dei relatori seguiranno le esercitazioni, i laboratori e gli approfondimenti del pomeriggio da parte dei corsisti. L'invito è aperto innanzitutto a tutte le acliste e agli aclisti desiderosi di misurarsi con le tematiche del cambiamento. ■ ■ ■



NELLA FOTO, UN CORSO DELLA SCUOLA DI COMUNITÀ.

### PER INFORMAZIONI

Acli Trentine  
38122 Trento Via Roma 57

Tel 0461 277277  
scuola.dicomunita@aclitrentine.it



## Iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2014

**28 SETTEMBRE** — **Venezia e Isola di Burano**  
€ 46,00  
Autopullman, vaporetto

**2 OTTOBRE** — **Lezione di Geografia "Etiopia"**  
ORE 17.30  
**Ingresso gratuito**  
Trento, Sala al 4° piano, Sede ACLI, via Roma, 57  
Relatore: Maria Negri

**5 OTTOBRE** — **Castelli Bavaresi**  
€ 98,00  
Autopullman, ingressi, pranzo

**12 OTTOBRE** — **Padova**  
€ 58,00  
PALAZZO DELLA RAGIONE, ORATORIO DI S. GIORGIO, SCOLETTA DEL SANTO,  
CHIESA DEGLI EREMITANI  
Autopullman, visite guidate, pranzo incluso

**9 NOVEMBRE** — **Milano, Museo Villa Necchi e Bagatti Valsecchi**  
€ 45,00  
Autopullman, visite guidate

**20 NOVEMBRE** — **Cremona, Museo del Violino e Festa del Torrone**  
€ 42,00  
Autopullman, visita guidata



Burano



Cremona, Museo del Violino

# Alcuni dei nostri tour 2014

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI



SETTEMBRE

Cesky Krumlov

## PRAGA, CESKE BUDEJOVICE, CESKY KRUMLOV

17 SETTEMBRE

€ 475,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

## OLANDA ALTERNATIVA, CITTÀ, PICCOLE PERLE DEI PAESI BASSI

23 SETTEMBRE

€ 760,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

## BERLINO, LIPSIA, DRESDA

24 SETTEMBRE

€ 460,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

## PARIGI E VERSAILLES

24 SETTEMBRE

€ 590,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

## ISOLE BORROMEE, TRENINO DELLE CENTOVALLI, BELLINZONA

27 SETTEMBRE

€ 240,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

## PUGLIA E MATERA

30 SETTEMBRE

€ 625,00

da Trento

6 giorni / 5 notti

## OTTOBRE

## COSTIERA AMALFITANA E ISOLA DI CAPRI

1 OTTOBRE

€ 570,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

## BUDAPEST E GRAZ

2 OTTOBRE

€ 345,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

SPECIALE AUTUNNO

## PORTOGALLO

### TOUR CLASSICO E SANTIAGO DE COMPOSTELA

5 OTTOBRE

€ 1.130,00

da Milano

8 giorni / 7 notti

## REPUBBLICHE SLOVACCA E CECA, BRATISLAVA E MORAVIA

8 OTTOBRE

€ 470,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

## LAZIO

### SACRO SPECO E ABBAZIE CISTERCENSI

10 OTTOBRE

€ 225,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

## SICILIA

### TOUR CLASSICO (ESC. EOLIE)

10 OTTOBRE

€ 1.180,00

da Venezia

8 giorni / 7 notti

## MAROCCO

### TOUR CITTÀ IMPERIALI

19 OTTOBRE

€ 925,00

da Bologna

8 giorni / 7 notti





▲  
Pisa

### ROMA CLASSICA

MUSEI VATICANI, QUIRINALE, ANGELUS DEL PAPA

24 OTTOBRE

€ 490,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

### NOVEMBRE

#### LA VAL D'ORCIA E I MERAVIGLIOSI PAESAGGI IN TOSCANA

7 NOVEMBRE

€ 300,00

da Trento

3 giorni / 2 notti.

#### ASSISI

CITTÀ DELLA PACE

8 NOVEMBRE

€ 175,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

#### TOSCANA INSOLITA

PISA, TORRE DEL LAGO PUCCINI E VERSILIA

15 NOVEMBRE

€ 155,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

#### FIRENZE

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

22 NOVEMBRE

€ 175,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

## Itinerari dello spirito 2014

### LOURDES

IL SANTUARIO DELLA SPERANZA

1 OTTOBRE

€ 445,00

3 GIORNI / 2 NOTTI

✈️ DA BERGAMO

### MEDJUGORIE

E LE CITTÀ DI MOSTAR, SPALATO, TROGIR, ZARA

27 SETTEMBRE

€ 395,00

5 GIORNI / 4 NOTTI

🚌 DA TRENTO

### SAN GIOVANNI ROTONDO E CASCIA

23 OTTOBRE

€ 330,00

4 GIORNI / 3 NOTTI

🚌 DA TRENTO

In collaborazione con la FAP ACLI di Trento

### ROMA CLASSICA

PAPA FRANCESCO INCONTRA GLI ANZIANI PER LA "BENEDIZIONE DI LUNGA VITA"



26/28 SETTEMBRE 2014

Prenotazioni: affrettatevi!!

Autopullman da Trento, Hotel 4 stelle, pranzi in Ristorante, bevande ai pasti, Guida specializzata, Accompagnatore da Trento

QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI FAP ACLI € 330,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE NON SOCI € 380,00

Le quote sono state calcolate su una base di 50 partecipanti

# Alcuni dei grandi viaggi d'autunno 2014

PER I NOSTRI GRANDI VIAGGIATORI



## ETIOPIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

**25 OTTOBRE**

✈ da Milano

**€ 1.960,00** minimo 15 partecipanti  
11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo



## INDONESIA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

TOUR JAVA, SULAWESI, BALI

**3 NOVEMBRE**

✈ da Milano

**€ 2.720,00** minimo 15 partecipanti  
11 giorni / 8 notti in Hotel e 2 in aereo



## PERÙ

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

GRAN TOUR

**9 NOVEMBRE**

✈ da Milano

**€ 2.950,00** minimo 20 partecipanti  
15 giorni / 13 notti in Hotel e 1 in aereo



## COSTARICA, NICARAGUA, HONDURAS

LE MERAVIGLIE DEL CENTRO AMERICA

**9 NOVEMBRE**

✈ da Milano

**€ 3.950,00** minimo 15 partecipanti  
13 giorni / 11 notti in Hotel e 1 in aereo



## SUD AFRICA

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

E CAScate VITTORIA

**15 NOVEMBRE**

✈ da Milano

**€ 2.820,00** minimo 15 partecipanti  
13 giorni / 10 notti in Hotel e 2 in aereo



## MYANMAR

ACCOMPAGNATORE DA TRENTO

IL PAESE DELLE 100.000 PAGODE

**17 NOVEMBRE**

✈ da Milano

**€ 2.290,00** minimo 20 partecipanti  
13 giorni / 10 notti in Hotel e 2 in aereo



FAP  2,5 min

## UN SINDACATO NUOVO PER LA RIFORMA DEL WELFARE

Trento ha ospitato nel luglio scorso il quarto congresso nazionale della Federazione degli anziani e dei pensionati delle Acli. Sono stati **348 i delegati** che hanno partecipato a questa tre giorni trentina in rappresentanza dei **129.864 aderenti alla Fap a livello nazionale**. Per il Trentino, ha sottolineato il presidente delle Acli Fausto Gardumi, si è trattato di un'occasione importante per far conoscere il nostro territorio ad un pubblico qualificato ed interessato a capire le bellezze di questa terra. Fra gli obiettivi della Fap c'era innanzitutto quello di caratterizzare lo sviluppo dell'organizzazione diventando a tutti gli effetti una federazione sindacale. Nel corso delle settimane successive i nuovi organi dirigenti nazionali hanno provveduto anche all'elezione del nuovo segretario nazionale dell'organizzazione nella persona di Serafino Zilio, presidente delle Acli della provincia di Vicenza. La Fap del Trentino inoltre annuncia con soddisfazione l'elezione nel nuovo Comitato Nazionale di un proprio rappresentante nella persona del dott. Claudio Barbacovi, tra l'altro recentemente nominato anche



NELLE FOTO, IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA FAP A TRENTO. IN BASSO CLAUDIO BARBACOVI.

Vice Segretario Vicario della nostra Federazione Anziani Trentina. Il nuovo Comitato nazionale della Fap ha pure eletto due vice Segretari, **Rosario Cavallo** quale vicario e **Paolo Formelli** e ha confermato nella carica di Direttore nazionale **Damiano Bettoni**. La nuova Segreteria nazionale della Fap oltre che dal Segretario e dai vice segretari è composta da **Emiliano Manfredonia** in rappresentanza delle Acli, da **Michele Mariotto**, segretario generale delle Acli, da **Michele Zannini**, presidente di Acli Terra e da **Giambattista Armelloni, Franco Bernardi, Giuseppe Cecere, Gennaro Guida**. I punti programmatici indicati dal Presidente Nazionale Bottalico affermano che la Fap, insieme alle Acli, si pongono come protagonisti del cambiamento sui territori, per avviare nuove forme di mutualismo a livello popolare. A questo la Fap aggiunge la scelta di essere sindacato nuovo.

Di seguito si espongono alcuni impegni programmatici definiti dal congresso:

**Previdenza.** L'impegno per la rivalutazione delle pensioni costituisce uno degli ambiti primari per l'azione sindacale della Fap, ed è un tema che sta molto a cuore alle Acli perché legato all'impoverimento delle famiglie.

**Fisco.** In un sistema che tende a ridurre l'entità delle pensioni per la gran parte dei pensionati diventa fondamentale agire sulla leva fiscale.

**Povertà.** Nelle nostre città aumenta il numero delle persone anziane povere. Pertanto dalla Fap può venire un grande contributo al progetto della lotta alla povertà in cui sono impegnate le Acli.

**Salute.** Non di rado la riduzione dei tempi del ricovero ospedaliero espone la persona anziana, specie se sola e con pochi mezzi, ed in mancanza di una efficace rete di assistenza domiciliare, all'aggravamento delle proprie condizioni di salute.

**Welfare.** Quello che ci è richiesto è soprattutto un ruolo attivo di interlocuzione e di co-progettazione con il settore pubblico e con tutti i soggetti del welfare locale.

**Famiglia.** Per affermare il ruolo degli anziani nella società è necessario prima di tutto riconoscerne il ruolo insostituibile nella famiglia.

**Volontariato.** La crescita del volontariato, rappresenta una straordinaria risorsa, e la terza età costituisce la maggioranza del volontariato italiano in crescita. ■ ■ ■

### FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 2° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

Us Acli  1,5 min

## INSIEME PER RILANCIARE LO SPORT

Uno sportivo si mette in gioco sempre, parafrasando questo slogan che accompagna il quadriennio dell'u.s.Acli sul territorio italiano, ci mostra come l'approccio che l'u.s. Acli ha verso lo sport parta da principi etici di condivisione, crescita culturale e sociale, legata al rispetto in primis del proprio ruolo di sportivo all'interno di una società dove il modello competitivo e i finanziamenti relativi, siano il solo punto di riferimento per fare avanzare lo sport e il risultato. Tutto questo al di là dei Nibali e della Nazionale di Calcio, tanto per citare due esempi, non sono lo specchio della realtà, *(che sconta una percentuale di abbandono allo sport all'età di 15-16 anni del 50% dei praticanti i quali riprenderanno a fare Sport verso i 30 anni)*, ma il segnale che sempre meno saranno i contributi che il

sistema economico riconoscerà alla promozione dello sport. Il comitato Trentino, da anni attivo sul territorio si impegna a promuovere, incentivare iniziative e progetti che permettano alle famiglie di ritrovarsi in momenti conviviali, come le Olimpiadi della danza, 30 capoluoghi di provincia coinvolti, qualche migliaio di studenti di elementari, medie, superiori, palazzetti dello sport pieni di genitori, amici etc.. La stagione che inizia ci vede fortemente impegnati a cogliere i segni del cambiamento sociale in atto, in simbiosi con il nuovo progetto che gli Stati generali hanno sancito nel maggio scorso, a partire dalla nuova segreteria centralizzata in Via Roma al terzo piano, con orari d'ufficio rinnovati. Dal 1° Ottobre, con nuovi loghi,

coperture assicurative *Reali*, si riapre il tesseramento 2014-2015 con nuove proposte per semplificare affiliazione e tesseramento.

Le proposte per le attività ludico-sportive coprono tutte le fasce di età, nel sito trovate tutte le proposte che il comitato provinciale con le proprie società offre. ■ ■ ■

### US ACLI

38122 Trento Via Roma 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278  
e-mail [usacli@aclitrentine.it](mailto:usacli@aclitrentine.it)  
<http://usaclitn.altervista.org/>

#### Orario di apertura

Da lunedì a giovedì  
8:30-12:00 / 14:30-18:00  
Venerdì 8:30-12:00 / 14:30-17:00

Caf Acli  0,5 min

## GRANDE SUCCESSO PER LA 4ª EDIZIONE DI "CAF ACLI PER L'EDUCAZIONE"

...270 studenti degli istituti superiori trentini coinvolti dalla formazione Caf Acli...

Il percorso formativo di Caf Acli per l'educazione ha coinvolto quattro istituti superiori della provincia: la Rosa Bianca di Predazzo, il Marie Curie di Pergine Valsugana, il Pilati di Cles e il Fontana di Rovereto per un totale di 15 classi e 270 studenti.

Docenti di questo particolare percorso formativo sono stati Fabio Pizzi, responsabile del progetto e Vicepresidente vicario delle Acli Trentine, e Simone Fait Giacomini,



responsabile della formazione del Caf Acli del Trentino. I due insegnanti sono stati impegnati in programma di 20 ore in classe su tematiche riguardanti rispettivamente le politiche fiscali e la

contabilità dello Stato, la compilazione del 730, le ricadute sociali in termini di welfare state e diritti, la comunicazione sociale e la struttura organizzativa del sistema delle Acli. ■ ■ ■



Acli Terra

🕒 3 min

## TERRENI MONTANI, NIENTE IMU IN ATTESA DEL NUOVO DECRETO



**Nel 2013 fu abolita l'Imu sia per i terreni sia per i fabbricati rurali. Nel 2014 è prevista la revisione delle aree montane (dall'articolo 22 del DL 66/2014) e viene introdotta la Tasi sui fabbricati rurali.**

La questione dell'esenzione per i terreni e i fabbricati agricoli si era già posta con l'Imu.

L'Imu era stata introdotta da Tremonti ed era entrata in vigore sotto il governo Monti, nel gennaio 2012, coinvolgendo anche il settore agricolo, anche se con aliquote agevolate.

Nel 2013 il governo Letta aveva cancellato l'Imu con decreto per terreni agricoli e fabbricati strumentali.

Fu dovuta solo la Mini Imu, applicata in Trentino solo da pochissimi Comuni (Besenello, Cavedago, Nave San Rocco e Nomi), ovvero l'aliquota maggiorata dai comuni rispetto a quella base prevista dal governo. La legge di stabilità 2014 ha però cambiato le carte in tavola per quest'anno. E' stata reintrodotta l'Imu per i terreni agricoli (esclusi quelli montani), con un coefficiente di rivalutazione di 75 per i terreni condotti da coltivatori diretti o agricoltori, 130 il coefficiente per gli altri.

E' anche stata introdotta la Tasi, tassa sui servizi indivisibili, per i fabbricati rurali, fissando l'aliquota all'1 per mille. Ora il governo Renzi ha ratificato

l'esenzione dei terreni agricoli dal pagamento della Tasi ma ha contemporaneamente previsto una riduzione della base d'esenzione per i terreni agricoli in aree svantaggiate e montane.

A questo proposito si ricorda che fino all'emanazione dell'apposito decreto interministeriale, come stabilito dal comma 2 dell'art. 22 del DL 66/2014, si applica l'esenzione prevista dalla disciplina dell'Ici (art. 7, comma 1, lettera h), del DLgs 504/1992 per i terreni agricoli ubicati nelle zone montane o di collina (cfr. Cm n. 9/249 del 14 giugno 1993).

Ora le discussioni puntano a definire quali terreni saranno considerati svantaggiati:

Tutti i terreni siti sopra una certa quota sul livello del mare?

E come saranno definite e ripermite le zone svantaggiate e montane?

L'art.22 stabilisce l'obbligo di emanare un decreto interministeriale al fine d'individuare i Comuni nei quali a decorrere dall'anno d'imposta 2014, troverà applicazione l'esenzione IMU. L'ipotesi più probabile è che il beneficio sarà modellato tenendo conto dell'altitudine riportata nel citato elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat.

La norma conferma il trattamento di riguardo per i terreni agricoli posseduti

e coltivati da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti nella gestione Inps.

Dato che la delimitazione dei territori esenti deve generare un maggior gettito non inferiore a 350 milioni di euro, è presumibile che l'esenzione potrà trovare applicazione per i terreni con altitudine superiore a 600-700 metri. Fino ad ora il Trentino è sempre stato considerato totalmente territorio montano, continuerà ad essere così? E se non fosse confermata l'esenzione per tutto il territorio dovremmo munirci di altimetro?

Il rebus si fa sempre più intricato, come se non bastasse la pesante crisi economica ad aggravare la già risicata redditività delle nostre piccole aziende agricole, anche la fiscalità rischia di penalizzare così gran parte dell'agricoltura montana e svantaggiata italiana. ■ ■ ■

### ACLI TERRA

#### Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57  
presidente Flavio Sandri  
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291  
e-mail acliterra@aclitrentine.it

#### Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3  
Ezio Dandrea  
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771  
Cell 331 4204117 - 349 7554902  
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

# ESTATE, GIOVANI E ACLI: CONNUBIO VINCENTE

Di seguito presentiamo alcune iniziative che vedono come protagonisti i giovani impegnati nel Servizio civile presso le Acli assieme ad alcuni Circoli ed Associazioni specifiche. Protagonisti attivi di proposte operative che incontrano altri protagonisti attivi come famiglie e bambini, altri giovani e cittadini-utenti. Si tratta della testimonianza tangibile che, di fronte ad un'offerta chiara, ben comunicata e disponibile all'incontro c'è sempre una risposta e un'adesione altrettanto convincenti e partecipate. Gli articoli sono firmati dalle ragazze e dai ragazzi del Servizio civile aclista che hanno partecipato alle rispettive iniziative raccogliendo utili spunti per migliorarle ulteriormente nonché per sviluppare altre utili buone pratiche di azione sociale.

## GREST SARDAGNA

*Elisabetta Gardumi*

"Ognuno di noi è chiamato a diventare protagonista della propria storia." Questo era il sottotitolo del Grest "Ma che storia!" organizzato le scorse settimane all'Oratorio di Sardagna dalla Parrocchia con il contributo del Circolo Acli di Sardagna, che ha messo a disposizione dell'iniziativa una ragazza del Servizio Civile Nazionale, ed il CAF ACLI che ha finanziato le magliette.

I protagonisti che hanno scritto questo pezzettino di storia collettiva sono stati davvero tanti: più di 60 bambini, più di 20 giovani animatori, più di 20 adulti coinvolti in vari modi, un centinaio di persone che per tre settimane hanno lavorato assieme.

Gli adulti hanno tenuto laboratori di vario genere: cucina, ricamo, falegnameria, lavori con carta riciclata e con materiale vario che poi hanno messo in bella mostra per la comunità. I giovani animatori hanno recitato, cantato, ballato e giocato con i più piccoli, divertendosi e facendo divertire.

I piccoli hanno vissuto tutte queste attività e trascorso dei momenti di condivisione e di comunità.

Il tutto sotto l'occhio vigile di don Severino e delle Suore di Maria Bambina che hanno controllato che tutto si svolgesse al meglio.

Quest'iniziativa di animazione estiva a Sardagna si svolge da tanti anni, ma ogni estate viene migliorata, integrata, allargata.

Quest'anno la cosa più bella è stata sicuramente il folto gruppo di persone coinvolte che hanno saputo vivere questo impegno fino in fondo e forse un giorno potranno dire "Ma che storia abbiamo vissuto!!!"

*...alcune iniziative che vedono protagonisti i giovani del Servizio civile delle Acli con famiglie e bambini, altri giovani e cittadini-utenti....*



NELLA FOTO, FOTO DI GRUPPO AL GREST SARDAGNA.





NELLE FOTO, COMPITI ESTIVI PRESSO LE ACLI DI TRENTO E GIOVANI IMPEGNATI SUL CAMPO GRAZIE A SPORT SENZA LIMITI.

## SOS COMPITI

*Alessandra Chiogna, Mirko Pilati,  
Jessica Job, Irene Valentini, Davide Pedri,  
Pierluigi Torkar.*

Albania, Marocco, Pakistan, Serbia, Italia... queste le nazionalità dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato a "Sos compiti", l'iniziativa organizzata dai giovani di Servizio Civile delle Acli. Il progetto ha avuto luogo dal 23 giugno al 31 luglio 2014, e ha visto la partecipazione di alunni delle elementari e delle medie, principalmente provenienti dalla città di Trento.

"Sos compiti" è nato con l'obiettivo di facilitare e rendere più divertente lo svolgimento dei compiti estivi, aiutando così in primo luogo i ragazzi nel fare gli esercizi e avere supporto in caso di difficoltà e aiutando le famiglie, che spesso con fatica riescono a conciliare i tempi lavorativi con le esigenze scolastiche dei figli, particolarmente nel periodo estivo. Le mattinate di "Sos compiti" hanno rappresentato anche un momento ludico per stare e fare assieme. Hanno permesso ai partecipanti di conoscere nuove persone e scambiare esperienze e ai ragazzi di Servizio Civile di mettersi alla prova nell'organizzazione di attività e nella relazione con i bambini. Durante le mattinate si sono alternati compiti di italiano, matematica, geometria e lingue straniere. Partito a giugno 2014, in prossimità della fine della scuola, il progetto ha

avuto un discreto successo: diversi i bambini che hanno partecipato, per lo più soddisfatti dell'esperienza. Esprimono soddisfazione anche i giovani di Servizio Civile, contenti che l'iniziativa sia stata partecipata e soprattutto utile.

## SPORT SENZA LIMITI

*Alessandro Cassina, Emanuele Piva.*

Il progetto "Sport senza limiti" è stato ideato e realizzato da US Acli in collaborazione con un'associazione che segue i ragazzi del quartiere di Man e li aiuta dove hanno più necessità, la Cooperativa Sociale La Bussola. In una serie di scambi ed incontri fra i due enti è stata riscontrata la tendenza da parte di molti ragazzi della zona a fare poco sport. Approfondendo la questione è emerso come, gli elevati costi delle iscrizioni ad associazioni sportive, il ridotto numero di impianti sportivi gratuiti e una cultura che privilegia un uso eccessivo della tecnologia ed una socialità che passa dai social network, spingano i ragazzi dentro casa piuttosto che all'aperto. Con queste premesse l'US Acli ha deciso di attivarsi per promuovere la cultura dello sport e di attivare il progetto "Sport senza limiti" che ha permesso ai ragazzi di sperimentare

5 diversi sport più o meno ricercati. Molti di loro non avevano mai avuto l'opportunità di provare nuoto, basket e judo con insegnanti qualificati, tantomeno per quanto riguarda frisbee e cricket.

L'intenzione di US Acli e Bussola è di sensibilizzare la cittadinanza e le associazioni sportive a rendere più accessibili le attività agonistiche a tutte quelle famiglie che non hanno possibilità. Le proposte sportive sono state largamente apprezzate dai ragazzi tanto che si pensa già di riproporre le attività per un secondo ciclo. Alessandro Cassina ed Emanuele Piva, collaboratori US Acli responsabili del progetto dichiarano: "Siamo proprio soddisfatti della partecipazione e dell'entusiasmo con cui i ragazzi hanno preso parte alle attività. Questo è stato possibile anche grazie alla preziosa partecipazione di squadre sportive al top delle classifiche provinciali e nazionali come il Trentino Cricket Club, l'Aquila Basket, l'SCN Nuoto, UFO Freesbee e Judo San che hanno messo a nostra disposizione le loro competenze e capacità. Grazie al Comitato provinciale Acli ed alla Bussola per aver dato la possibilità a questi ragazzi di fare delle attività sportive che nella normalità sono considerati sport d'élite. ■ ■ ■



**LUCA OLIVER**  
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:  
[info.aclicasa@aclitrentine.it](mailto:info.aclicasa@aclitrentine.it)



Acli casa 3 min

## LE REGOLE PER LA SORVEGLIANZA

Risponde Luca Oliver

**D.** *Buongiorno, ormai da mesi stiamo discutendo con i miei vicini di casa sull'opportunità di posizionare alcune telecamere che possano riprendere sia la strada di ingresso che il portone principale del condominio. Le chiedo, quindi, prima di andare in assemblea quali siano le regole per l'installazione delle telecamere e quali maggioranza sia necessaria per la decisione.*

**R.** Il Garante della Privacy, in un provvedimento di fine 2013 si è occupato in maniera specifica del quesito sottopostoci dal nostro lettore. In particolare il Garante prevede che in caso di installazione di un sistema di videosorveglianza condominiale per il controllo delle aree comuni debbano essere adottate le ordinarie misure previste in tema di videosorveglianza, iniziando dall'esposizione dei cartelli in grado di segnalare la presenza delle telecamere, prima che le persone entrino nel raggio di ripresa delle stesse. In caso di funzionamento notturno dell'impianto, i cartelli dovranno essere posti in luoghi illuminati, in quanto dovranno essere sempre visibili. Una ulteriore e specifica segnalazione andrà apposta nel caso in cui l'impianto sia collegato alle forze dell'ordine. Le immagini registrate dall'impianto saranno conservate

dal condominio. Il periodo di conservazione previsto normalmente dal Garante è di 24 ore, tranne il caso di specifiche esigenze di conservazione più ampie in relazione a festività nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

Le telecamere dovranno riprendere esclusivamente aree comuni del condominio, si deve quindi evitare sia la ripresa di aree private sia di zone appartenenti ad altri edifici. Le immagini raccolte dovranno essere protette con idonee misure di sicurezza per evitare che possano essere viste da persone non autorizzate.

A tal proposito il Provvedimento del Garante prevede che debbano essere designate per iscritto tutte le persone fisiche, incaricate del trattamento delle immagini, autorizzate sia ad accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, a visionare le immagini (art. 30 del Codice). Nel caso in cui siano attribuite mansioni specifiche a persone diverse queste vanno puntualmente elencate, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono

effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.). Il Garante infine affronta anche il tema dei videocitofoni, sempre più diffusi, affermando che nel caso in cui tali apparecchiature siano installate esclusivamente per fini personali evitando che le immagini possano essere comunicate o diffuse, non è necessario applicare le regole sopra citate, nemmeno la segnalazione con il cartello.

Per rispondere all'ultima domanda posta dal lettore, ai sensi dell'art.1122 ter del codice civile, articolo introdotto dalla recente riforma del condominio, per l'installazione di impianti di videosorveglianza è necessario che la relativa delibera sia approvata dall'assemblea secondo la maggioranza di cui al secondo comma dell'art. 1136, ovvero con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio (500/1000). ■ ■ ■

### SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

**Appuntamenti previa prenotazione**

Tel 0461 277277

[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)





Ritorniamo alla natura, dissero i mirtilli. E con un grande balzo saltarono nel vaso della confettura Darbo assieme agli altri mirtilli. Questo è anche del tutto naturale, quando si sa, che ogni vaso contiene solo la qualità migliore. Se anche Lei vuole seguire il richiamo della natura, alla prossima colazione provi le eccellenti confetture di Darbo in tanti insuperabili gusti.

**darbo**  
*Naturrein*

In Darbo Naturrein kommt nur Natur rein.

Patronato Acli

🕒 2,5 min

## PROVE TECNICHE DI PATTO GENERAZIONALE



Il progetto di “staffetta generazionale” si realizza con un accordo sindacale che prevede la riduzione volontaria dell’orario di lavoro di un dipendente ultracinquantenne e in condizione di raggiungere i requisiti minimi per il pensionamento tra i 12 e i 36 mesi, a fronte dell’assunzione di un giovane con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato.

In questo modo è possibile alleggerire il carico di lavoro del lavoratore “anziano” e nel contempo incentivare l’assunzione di giovani lavoratori dai 18 ai 35 anni.

**...il Patronato Acli è a disposizione dell’utenza per dare tutte le informazioni utili...**

L’intervento dell’Agenzia del Lavoro consiste nell’erogazione di un contributo fino ad un massimo di € 7.000 annui per persona che va a coprire interamente la perdita contributiva e per metà quella retributiva del lavoratore passato ad orario parziale.

Il sostegno viene garantito per un massimo di 36 mesi, ovvero per il tempo necessario affinché il lavoratore maturi il diritto alla pensione e purché, per tutta la durata del contributo, il saldo occupazionale rimanga positivo di almeno un’ora.

Nel caso in cui tale rapporto diventi negativo, il datore di lavoro dovrà impegnarsi a ripristinare il saldo attivo attraverso nuove assunzioni o riattivando il regime di orario originario del lavoratore prossimo alla pensione.

I contratti di solidarietà espansivi sono contratti collettivi aziendali che stabiliscono la riduzione dell’orario di lavoro di dipendenti che abbiano l’esigenza di avere un contratto part-time a fronte dell’assunzione di nuovi lavoratori a tempo indeterminato. Sono uno strumento utile per favorire, ad esempio, mamme con figli

piccoli appena rientrate sul lavoro o dipendenti con necessità di curare i genitori anziani o parenti disabili, ma non è prevista l’indicazione delle motivazioni che hanno portato il dipendente a chiedere la riduzione dell’orario di lavoro.

Le necessità possono quindi essere anche diverse. Potrebbe essere il caso di lavoratori lontani dalla pensione, ma che per problemi di salute o familiari non siano più in grado di gestire un tempo pieno o di garantire una buona performance oltre un certo numero di ore.

Diversamente da quanto previsto dalla staffetta generazionale, non vi sono limitazioni d’età né per quanto concerne i dipendenti che chiedono di trasformare il loro contratto da full-time a part-time, né per i nuovi assunti. Anche in questo caso è riconosciuto il contributo massimo di 7.000 € annui, per la durata massima di trentasei mesi, come per la staffetta generazionale, a condizione che sia garantito il saldo occupazionale. Il Patronato Acli è a disposizione dell’utenza per dare tutte le informazioni utili. ■ ■ ■

### PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44  
e-mail [patronato@aclitrentine.it](mailto:patronato@aclitrentine.it)  
[www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)

#### Orario di apertura

Da lunedì a venerdì  
8:00-12:00 / 15:00-17:00  
Giovedì 8:00-14:00



**MICHELE MARIOTTO**  
Direttore Caf Acli

CAF Acli  3 min

## ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE

L'Assegno Regionale al Nucleo Familiare è previsto dalla legge regionale n. 01/2005. Con l'approvazione della legge regionale 23 marzo 2008, n. 3 l'Assegno Regionale al Nucleo Familiare è concesso, dal 1° gennaio 2008, a partire dal primo figlio.

### TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le nuove domande possono essere presentate in ogni momento dell'anno, e hanno decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione; per i rinnovi le domande devono essere presentate tra il 1° luglio e il 31 dicembre dell'anno immediatamente antecedente.

### CONDIZIONE ECONOMICA

È determinata dalla somma del reddito complessivo del nucleo familiare e del patrimonio immobiliare e finanziario di ciascun componente il nucleo. Per le domande relative al periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, l'anno di riferimento del reddito è il 2012 ed è valutato il patrimonio al 31 dicembre 2012; per le domande di rinnovo per l'anno 2015, l'anno di riferimento del reddito è il 2013 ed è valutato il patrimonio al 31 patrimonio 2013.

### DESTINATARI

L'assegno regionale è erogato a:

- nuclei famigliari in cui sono presenti due o più figli di cui almeno uno minorenni;
- nuclei familiari in cui è presente

un solo figlio entro il settimo anno di età o entro il settimo anno dalla data di adozione o affidamento;

- nuclei familiari con i figli disabili anche maggiorenni; sono considerati disabili i soggetti riconosciuti inviali civili minorenni o con grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti.

I figli e gli equiparati devono:

- risultare dallo stato famiglia del richiedente ed essere conviventi dello stesso (salvo quanto diversamente disposto da atto giudiziale in caso di separazione o divorzio);
- avere un'età inferiore ai diciotto anni, ad eccezione dei figli equiparati riconosciuti disabili.

### REQUISITI DEL RICHIEDENTE

- per i **cittadini italiani**: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto - Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda;
- per gli altri **cittadini comunitari**: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda; oppure residenza in un comune della Provincia di Trento in quanto presta la propria attività lavorativa in Provincia di Trento;

CAF Acli

## VERIFICA ANNUALE INQUILINI ITEA

I nuclei familiari in locazione in un alloggio di edilizia abitativa pubblica hanno l'obbligo di presentare annualmente la documentazione necessaria per la verifica annuale dei requisiti. Il 31 ottobre 2014 è il termine ultimo per presentare a ITEA SpA l'attestazione ICEF.

Il valore ICEF è determinato, dal CAF ACLI, con riferimento al reddito e al patrimonio al 31 dicembre dell'anno precedente e con riferimento alla composizione del nucleo familiare alla data di presentazione dell'attestazione.

È possibile prenotare un appuntamento per la compilazione della dichiarazione ICEF telefonando al CAF Acli al numero Unico 199.199.730 o consultando la nostra landing page all'indirizzo [www.acli-servizi.it](http://www.acli-servizi.it)

- per i **cittadini extracomunitari**: residenza di almeno 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige;
- essere coniugato con un persona in possesso del requisito di residenza. ■ ■ ■

### CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10  
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail [acliservizi@aclitrentino.it](mailto:acliservizi@aclitrentino.it)  
[www.acliservizi.it](http://www.acliservizi.it)

**Per informazioni ed appuntamenti** rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

### Orario di apertura

Da lunedì a giovedì  
8:00-12:00 / 14:00-18:00  
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

Pensplan  3 min

## DÌ SÌ AL TUO FUTURO: SETTIMANA DELLA CONSULENZA PREVIDENZIALE DEI PENSPLAN INFOPOINT

Anche quest'anno, con lo slogan ***Di sì al tuo futuro***, Pensplan Centrum e i partner Pensplan Infopoint promuovono l'offerta informativa e consulenziale dedicata alla previdenza complementare. 113 sportelli informativi distribuiti capillarmente sul territorio regionale offrono un servizio gratuito e neutrale, non solo nella settimana dal 29 settembre al 3 ottobre, ma anche durante tutto il resto dell'anno. Come sottolinea l'Assessora alla previdenza complementare Violetta Plotegher: **"Tutta la popolazione, e in particolar modo giovani e donne, è invitata ad aderire all'iniziativa."**

La campagna **"Di' sì al tuo futuro"** è rivolta a tutta la popolazione, iscritta e non a una forma di previdenza complementare, per ricordare l'importanza che riveste la costruzione di un secondo pilastro previdenziale.

L'Assessora ricorda infatti che la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol ha a cuore il benessere e il futuro dei propri cittadini e ha avuto la lungimiranza di istituire il progetto Pensplan con l'obiettivo di sostenere i cittadini e le cittadine nelle scelte che riguardano il proprio futuro pensionistico, attraverso l'informazione

e la consulenza costante e gratuita. Non solo dal 29 settembre al 3 ottobre, ma anche durante tutto il resto dell'anno, gli operatori degli sportelli della rete dei Pensplan Infopoint presenti su tutto il territorio regionale, sono a disposizione di chiunque desideri usufruire di una consulenza gratuita e professionale in materia pensionistica. Dopo un'attenta analisi della propria posizione previdenziale, è possibile conoscere le possibilità offerte e le misure di sostegno della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol.

I Pensplan Infopoint offrono a ogni cittadino un **servizio informativo gratuito, professionale e del tutto neutrale** sul sistema pensionistico e sulle diverse forme di previdenza complementare esistenti. Al centro della consulenza è il cosiddetto "questionario previdenziale", attraverso cui è possibile simulare, insieme a un operatore esperto, il proprio grado di copertura previdenziale e quindi valutare le opportunità offerte dalla previdenza complementare.

La campagna si rivolge a tutta la popolazione, iscritta e non, a una forma di previdenza complementare, ma in particolar modo a quelle

categorie considerate "a rischio" buchi contributivi, come donne e nuove generazioni.

"Le donne e i giovani", infatti, "a causa delle riforme, della situazione del mercato del lavoro, rischiano buchi contributivi che possono incidere sull'ammontare della futura pensione." Così l'Assessora regionale alla previdenza complementare Violetta Plotegher, che invita ad "approfittare di questa opportunità" poichè "la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, con questo progetto, è una delle poche realtà in Italia a sostenere l'adesione alla previdenza complementare, tanto che il tasso di adesione a livello regionale è quasi il doppio di quello nazionale."

Un'opportunità da cogliere, insomma, anche presso tutti i patronati ACLI della Provincia di Trento.

Sul sito [www.pensplan.com](http://www.pensplan.com) si trova l'elenco degli sportelli Pensplan Infopoint ACLI più vicini. ■ ■ ■

### PER INFORMAZIONI

38122 Trento Piazza delle Erbe 2  
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13  
Tel 0471 317600

e-mail [info@pensplan.com](mailto:info@pensplan.com)



# SCOPRI LE DIFFERENZE



A prima vista possono sembrare uguali,  
ma le differenze prima o poi si scoprono.  
**Come nel nostro lavoro.**

Chiunque può improvvisarsi o addirittura "spacciarsi per..." nostro collaboratore, ma pochi possono garantire la stessa qualità dei nostri prodotti (*Oticon* e *Maico*) e la varietà e professionalità di tutti i nostri servizi.

Se qualcuno si presenta come nostro collaboratore e non può garantirvi tutto questo,

**Non è un nostro collaboratore!  
Vi preghiamo di avvisarci.**

 Apparecchi Acustici dal 1978  
**ACUSTICA TRENINA**  
*innanzitutto persone*  
**diffidate delle imitazioni**

Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320 - [www.acusticatrentina.com](http://www.acusticatrentina.com)

Chiamata Gratuita  
**800-274067**

Legge &amp; diritti

🕒 1,5 min

## QUESTO MESE PARLIAMO DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

### D: Cosa è l'amministrazione di sostegno?

**R:** L'amministrazione di sostegno è l'istituto (cioè un insieme di regole giuridiche) creato dal legislatore con la legge n° 6 del 2004 per tutelare la persona (= il beneficiario) che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trovi nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, e permettere che la stessa possa essere assistita da un'altra persona (= l'amministratore di sostegno), nominata dal giudice, nel compiere determinati atti. I beneficiari dell'amministrazione di sostegno possono essere ad esempio anziani, disabili psichici o

fisici, malati gravi o terminali, persone colpite da ictus, detenuti, alcolisti, tossicodipendenti, soggetti dediti al gioco d'azzardo, e altre persone con particolari difficoltà e limitata capacità di autonomia.

L'amministratore di sostegno è scelto preferibilmente nello stesso ambito familiare dell'assistito, secondo requisiti d'idoneità ritenuti dallo stesso Giudice e comunque tenuto conto dell'esclusivo interesse del beneficiario.

La richiesta al giudice di apertura del procedimento per amministrazione di sostegno viene effettuata di preferenza con l'assistenza di un avvocato. Nel decreto, con cui il giudice provvede, vengono specificati

CRISTIAN BOSIO



l'atto o le tipologie di atti per i quali sono necessarie l'assistenza o la rappresentanza esclusiva dell'amministratore di sostegno. Infine, gli atti compiuti dal beneficiario o dall'amministratore di sostegno in violazione di norme di legge o delle disposizioni del giudice possono essere annullati. ■ ■ ■

**Per un colloquio gratuito con l'avvocato del servizio di consulenza legale telefonare allo 0461 277277.**

Economia e società

🕒 1,5 min

## FA' LA COSA GIUSTA FA 10

La fiera della nuova economia compie dieci anni. In una visita virtuale negli spazi espositivi dell'edizione 2014 ad accogliere il visitatore appena superato l'ingresso sarà lo spazio dedicato ai più piccoli, e dopo la visita al piano inferiore, con le associazioni, le cooperative sociali, l'editoria, il risparmio energetico e lo spazio della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Trento, sarà la volta al piano superiore di più di 100 stand dedicati all'abbigliamento, ai saponi, all'arredamento, al commercio equo e solidale e al turismo responsabile. Prima di tuffarsi nel mercatino dell'alimentazione biologica, che occupa lo spazio esterno sotto il cupolone, sarà invece il momento di concedersi una pausa più o



meno lunga fra le varie proposte di ristorazione, da quella più "slow" del GASTorante, a quelle più veloci della pizza, delle omelette o persino dei pesciolini fritti, tutto rigorosamente bio.

E poi come al solito i laboratori pratici, i burattini, le conferenze, la ciclo-officina per riparare la bicicletta, e tante altre proposte per passare una giornata davvero "completa", all'insegna della sostenibilità, ma anche del

divertimento e del piacere.

A prezzo ridotto per chi arriva con i mezzi pubblici o è abbonato a Trentino Trasporti, e gratuito per i minorenni, l'appuntamento è dal 24 al 26 ottobre nei saloni di Trento Fiere, in via Briamasco 2. ■ ■ ■

*Informazioni, programma ed espositori sul sito [www.trentinoarcobaleno.it](http://www.trentinoarcobaleno.it) e sul nuovo profilo facebook [FaLaCosaGiustaTn](https://www.facebook.com/FaLaCosaGiustaTn).*



## PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE



### PERCORSO TRIENNALE

#### Settore **INDUSTRIA e ARTIGIANATO**

Operatore alle lavorazioni meccaniche  
Riparatore di autoveicoli  
Operatore elettrico  
Operatore elettronico  
Operatore edile indirizzo costruzioni edili  
Operatore edile indirizzo carpenteria in legno  
Operatore termoidraulico  
Operatore alle lavorazioni di falegnameria

#### Settore **SERVIZI**

Operatore ai servizi di cucina  
Operatore ai servizi di sala bar  
Operatore ai servizi d'impresa

### INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Istruzione e formazione  
del secondo grado, Università e ricerca

SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino  
Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

[enaiprentino@enaip.tn.it](mailto:enaiprentino@enaip.tn.it) - [www.enaiprentino.it](http://www.enaiprentino.it)



I corsi sono autorizzati e finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento  
Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.

Circolo di Predazzo - Corso utilizzo computer

**INFORMATICA PER TUTTI**

Nello scorso mese di maggio, su iniziativa del Circolo A.C.L.I. di Predazzo, si è tenuto un corso base per l'utilizzo del computer. Un bel numero di partecipanti, con la consulenza del tecnico informatico Sig. Michele Bertagnolli, ha così potuto

prendere confidenza con il computer ed avvicinarsi all'uso della posta elettronica e di Internet, che ormai sono entrati prepotentemente nella nostra vita quotidiana.

Al termine del ciclo di lezioni, tutti hanno dimostrato di aver gradito il corso e non si esclude la riproposizione dello stesso anche in un prossimo futuro.

Un sincero ringraziamento al Sig. Bertagnolli per la consulenza fornita ed a tutti i partecipanti per il gradimento dimostrato. ■ ■ ■



Ipsia

**SEMPRE PIÙ ATTENZIONE ALLA COMUNITÀ LOCALE**

Il 15 luglio scorso Acli Ipsia ha presentato i risultati del progetto "Una scuola per Yassing".

La nuova istituzione scolastica è stata presentata dal presidente di Ipsia-Acli Fabio Pipinato, dall'assessore alla cultura del comune di Trento Andrea Robol e da Luciano Rocchetti, funzionario alla Solidarietà internazionale della provincia autonoma di Trento.

Sia il comune di Trento, sia l'assessorato provinciale alla Solidarietà internazionale hanno sostenuto in questi anni la nuova scuola di Yassing. Accanto ai buoni risultati legati a questa esperienza, realizzata fra l'altro nel corso di una delicata quanto sanguinosa guerra civile, il presidente delle Acli Trentine Fausto Gardumi ha presentato le iniziative che le Acli e

l'Ipsia porteranno avanti a livello locale per far fronte al difficile momento che attanaglia molte famiglie trentine.

Con la Caritas è già stata avviata l'iniziativa dei "Negozzi dell'altr'uso" e già si guarda ad una nuova collaborazione che riguarda il progetto diocesano relativo a "Dare speranza". Con questa iniziativa, voluta dalla Caritas e sostenuta anche dalle Acli, si intende garantire l'introduzione nel mondo del lavoro di 35 nuovi soggetti che vivono il dramma dell'emarginazione, del precariato e della disoccupazione.

Un'altra forma di collaborazione di Ipsia-Acli si riferisce all'attività dell'Atas, l'Associazione che si occupa dell'accoglienza degli stranieri e, negli ultimi tempi, anche di molti trentini. ■ ■ ■

**Copertina**

Una miscellanea di immagini che mettono in risalto il degrado della città di Trento e l'impegno dei cittadini nel ripristino.

Foto e concept Palma & Associati.

**Acli trentine**

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 9, settembre 2014 - Anno 48°

**Direzione e redazione**

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

**Direttore editoriale**

Fausto Gardumi

**Direttore responsabile**

Walter Nicoletti

**Redazione**

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

**Hanno collaborato**

Cristian Bosio, Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Vigilio Pinamonti

**Concept and layout**

Palma & Associati

**Fotografie**

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Editrice Alcione

**Abbonamenti**

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)



Stampato su carta ecologica senza legno



Potete essere sicuri che da noi,  
tutti i prodotti sono  
**100% trentini**  
carne, salumi, formaggi,  
e molto altro...



Venite a provarli.

Vi aspettiamo, con uno speciale

**sconto del 10%**

**Mercoledì 10 settembre,  
mercoledì 1 ottobre,  
mercoledì 22 ottobre,  
mercoledì 12 novembre  
e mercoledì 3 dicembre**

Trento - via delle Bettine, 40 tel. 0461 432100  
macelleria@fp Trento.it - www.fpatrento.it

Orari di apertura: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00  
Mercoledì e sabato 8.30 - 12.30



Federazione Provinciale  
Allevatori - Trento







Casse Rurali  
Trentine

Promotori del Piano Sanitario Sanitass

# Assicura la tua salute, proteggi il tuo futuro.

AsSiCare

Il piano sanitario che garantisce  
un supporto concreto prendendosi  
cura di te e della tua famiglia.

AsSiCare è un piano sanitario, che prevede l'adesione  
al Fondo Sanitario Integrativo del Servizio Sanitario  
Nazionale Sanitass, che le Casse Rurali Trentine, per  
il tramite di Assicura Agenzia, hanno ideato in collaborazione  
con RBM Salute per tutelare gli intestatari di un rapporto  
bancario e il loro nucleo familiare in caso di malattia.



Message pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali delle Casse Rurali Trentine aderenti e sul sito [www.assicuragroup.it](http://www.assicuragroup.it)

È un prodotto di

**RBM**  
Salute  
L'ASSICURAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA

[www.casserurali.it](http://www.casserurali.it)